

MODENA



Iniziativa nell'ambito del progetto Scuola2030 della Gazzetta

di Gabriele Canovi

Prestazioni diagnostiche e ambulatoriali, "Day surgery", macchinari all'avanguardia e tecnologie di ultima generazione. Ma soprattutto il calore di un sorriso o di una semplice carezza che, alle volte, è tutto quello di cui una persona necessita quando deve avvicinarsi a una visita medica o ad un'operazione chirurgica.

Tutto questo è Pcm, il Poliambulatorio chirurgico modenese che ieri mattina ha aperto le sue porte agli studenti della classe 4G del liceo Carlo Sigonio di Modena, indirizzato economico sociale, nell'ambito di una iniziativa del progetto Scuola2030 della Gazzetta di Modena.

Dal 2022 Pcm, a 27 anni esatti dalla sua fondazione, è entrato a far parte del gruppo Lifenet Healthcare e oggi è tra i principali centri privati del Nord Italia in 28 diverse discipline mediche.

Il tour nelle due sedi Da ginecologia a ostetricia fino al Vertigo Center e al laser per gli occhi

I ragazzi e le ragazze del Sigonio questa settimana stanno svolgendo il Pcto (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ndr) con la Gazzetta e ieri hanno avuto l'occasione di toccare con mano la multidisciplinarietà di un poliambulatorio chirurgico, intervistando una decina di professionisti sanitari e ricevendo il saluto dell'amministratore delegato di Pcm Federico Nizzola.

L'iniziativa, durata oltre due ore, ha permesso agli studenti di visitare la sede storica di via Arquà, che si sviluppa su un'area di 1.200 metri quadri e ospita i percorsi di chirurgia in day surgery e la sala laser oculistica, e quella di strada Morane 390. Quest'ultima, invece, accoglie i percorsi diagnostici e ambulatoriali di tut-

Pcm apre le sue porte agli studenti tra tecnologie e visite specialistiche

Una classe del liceo Sigonio in visita al Poliambulatorio chirurgico modenese



Una mattina speciale
Alcune immagini della visita alle strutture di Pcm a Modena

te le specialità e, al primo piano, ospita il nuovo Polo oculistico, oltre al Vertigo Center, con due ambulatori dedicati e uno tecnico diagnostico dotato di cabina audiometrica, impedenziometro, pedana stabilometrica, potenziali evocati, audiometro.

Il tour all'interno della sede di Pcm è partito dall'ambulatorio della dottoressa Maria Pia Colombarini, medico chirurgo specialista in Ginecologia e Ostetricia, ed è prosegui-

to con l'infermiera responsabile comparto operatorio Maurizia Simonini, con la dottoressa Laura Pellegrino, ostetrica specializzata nella riabilitazione del pavimento pelvico, e con Claudio Carelli, oculista responsabile del Centro Occhio Secco.

Tra le specialità di Pcm c'è senza dubbio l'oculistica, che oggi è la sede modenese di Eyecare Clinic: in questo ambito, gli studenti hanno visto da vicino i macchinari della

L'iniziativa
La classe 4G del liceo Sigonio partecipa al progetto Scuola2030 della Gazzetta

chirurgia refrattiva, intervistando il tecnico laser Giuseppe Rossi.

La visita si è poi conclusa al Vertigo Center - centro specializzato per affrontare problemi di vertigine, instabilità e problematiche audiologiche - con i dottori Elisa Biasetti, tecnico audiometrista, e Alessio Marchetti, otorinolaringoiatra.

Professioni medico-sanitarie, ma non solo: gli studenti, infine, hanno anche intervi-

stato gli addetti all'amministrazione e alla segreteria, oltre che le figure che si occupano di comunicazione, marketing e ufficio stampa con l'obiettivo di comprendere al meglio il funzionamento e tutti i "segreti" di una realtà come Pcm sotto tutti i punti di vista.

La visita si è conclusa al pomeriggio, con una delegazione di ragazze che ha fatto un tour anche all'interno del comparto operatorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione Ert cambia la direzione Un bando per il successore di Malosti

L'incarico scade il 23 maggio. «Grazie per i risultati di questi quattro anni»

Valter Malosti lascia la direzione di Ert Fondazione, che gestisce tra gli altri il teatro Storch.

«Nella riunione del 17 marzo scorso - spiegano da Ert -, il cda ha valutato le novità del recente decreto ministeriale sugli spettacoli dal vivo». Proprio in merito alle linee guida «relative alla forma di governance dettata per i Teatri Nazionali il cda, su impulso e in sintonia con i soci fondatori, ha deciso di

uniformarsi al nuovo modello direzionale e organizzativo, previsto dal decreto, che appare comunque aderente alla natura e alle esigenze di una realtà di rilievo qual è quella di Ert».

Una Fondazione attiva su cinque città e in sette Teatri, più altri spazi minori, protagonista di relazioni ed esperienze di profilo nazionale e internazionale, e sempre in stretto raccordo e interazione con le vocazioni e specifi-

cità dei territori e comunità in cui opera.

A tale scopo, in vista della scadenza dell'attuale incarico di Malosti il 23 maggio prossimo, la Fondazione «ha deciso di emanare un bando per una selezione dei candidati al ruolo di direzione generale, secondo i nuovi criteri dettati dall'articolo 9 del decreto citato, che è stato pubblicato ieri sul sito istituzionale di Ert, e di avviare al contempo le procedure



Valter Malosti, direttore della Fondazione Ert

per uniformare il proprio statuto alle nuove disposizioni».

Il cda e la Fondazione «tutta esprimono apprezzamento e gratitudine al direttore Malosti per il lavoro svolto in questi quattro anni, che ha condotto a risultati di indubbia rilevanza sul piano produttivo, al conseguimento di importanti riconoscimenti e ad un significativo incremento della partecipazione del pubblico in tutti i Teatri Ert».

La Fondazione Ert e il direttore Malosti si saluteranno alla fine dell'attuale stagione «senza preclusioni a che i rispettivi percorsi possano, diversamente, ancora incontrarsi».

Emanato ieri il bando per la nuova direzione